

Sommario Rassegna Stampa del 03-08-2018

03-08-2018 Il Sole 24 Ore

Compro oro, registro con costi variabili 1

Compro oro, registro con costi variabili

Contributo più basso per chi esercita l'attività in maniera «secondaria»

Compro oro al via. L'organismo degli agenti e dei mediatori (Oam) - con circolare 30/18, pubblicata sul proprio sito web - ha definito le modalità di versamento delle somme dovute dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, che vogliono iniziare questa attività. Per iniziare, ci si deve iscrivere al relativo Registro, istituito presso l'Organismo stesso.

Il Comitato di gestione dell'Organismo ha fissato i criteri per la determinazione dei contributi che i soggetti richiedenti l'iscrizione devono versare. Il testo è stato adottato in applicazione dell'articolo 5 del decreto 14 maggio 2018 del Mef. Il decreto prevede che l'Oam, nella definizione dei contributi, a fronte dei costi di istituzione, sviluppo e gestione del Registro, tenga conto della natura giuridica e della complessità organizzativa dell'operatore.

La circolare 30/18 contiene un allegato, nel quale vengono riportate le somme da corrispondere per la prima iscrizione, che variano appunto «in considerazione della natura giuridica, dell'esclusività o meno dell'attività svolta e della complessità organizzativa dell'operatore», ricavati da fattori quali il numero di sedi operative e l'esclusività o secondarietà dell'attività di Compro oro esercitata. Ad esempio, le persone giuridiche che svolgono l'attività di Compro oro come attività principale dovranno versare 230 euro di quota fissa (con un contributo variabile di 70 euro per ciascuna sede operativa), mentre gli operatori che la esercitano in maniera secondaria (ad esempio, i gioiellieri) dovranno corrispondere 210 euro (con importo variabile di 70 euro per ogni altra sede operativa). L'istanza di iscrizione, alla quale deve essere allegata la copia del versamento, deve essere inoltrata utilizzando il servizio presente nell'area dedicata del portale dell'Organismo.

Per determinare l'ammontare da versare, si dovrà fare riferimento alle caratteristiche dell'operatore al momento della presentazione della domanda per l'iscrizione. In caso di variazioni «delle sedi operative e/o della prevalenza o meno dell'attività svolta», verificatesi nel corso dell'anno, l'esercente attività di compro oro dovrà darne immediata comunicazione all'Oam mediante il sistema telematico di gestione del Registro e provvedere all'integrazione della quota. Nelle ipotesi di rinuncia, rigetto o cancellazione dell'iscrizione, è previsto che l'Organismo non rimborsi i contributi già versati. Inoltre gli operatori che, una volta cancellati dal Registro, vogliono richiedere una nuova iscrizione, dovranno comunque sanare le eventuali «precedenti esposizioni debitorie» verso l'Oam. Si ricorda, infatti, che il mancato versamento dei contributi dovuti all'Oam costituisce causa ostativa all'iscrizione ovvero alla permanenza dell'operatore compro oro nel Registro.

L'Organismo emanerà un nuovo provvedimento per la determinazione dei contributi delle annualità di iscrizione successive alla prima, anche tenendo conto del numero degli iscritti dell'anno corrente ed in misura proporzionale alla loro dimensione. Entro maggio 2019, saranno aggiornati i criteri relativi al versamento del contributo richiesto per la relativa annualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ranieri Razzante